

IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0



Servizi Professionali INAE- eACT INDUSTRY 4.0

- Perizie Giurate Industria 4.0
- Pratiche Attestazioni Enti di Certificazione
- Relazioni tecniche ricerca, sviluppo , innovazione e design
- Programmazione e docenze per formazione Industria 4.0 (ALTA FORMAZIONE)
- Relazioni modalità organizzative e contenuti attività di formazione
- Servizi Innovation Manager
- Consulenza alla progettazione beni Industry 4.0 (SERVIZI SPECIALI)
- Audit , CTP, CTU per contenziosi, verifiche perizie e relazioni tecniche di altri soggetti a favore di imprese, Tribunali e Procure.

Direzione Scientifica INAE
Perito & Innovation Manager iscritto al MISE
leopoldo COMPARIN



www.INAE.it info @ inae.it Richiesta Appuntamento Telefonico + 39 348 82 55 645
Documento di Carattere Generale Rev.1 15-09-2020

IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Il nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0



Il nuovo Piano Nazionale **Transizione 4.0** è il primo mattone su cui si fonda il **Recovery Fund italiano**.

L'investimento consiste in circa **4 miliardi** di Euro per una misura che diventa strutturale e che vede il potenziamento di tutte le aliquote di detrazione e un importante anticipo dei tempi di fruizione.

Il nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0 si pone due obiettivi fondamentali:

Stimolare gli investimenti privati;

Dare stabilità e certezze alle imprese con misure che hanno effetto da novembre 2020 a giugno 2023.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

LE PRINCIPALI AZIONI



01

Credito di imposta per investimenti in beni strumentali

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

02

Credito di imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design

Stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e favorire i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

03

Credito di imposta formazione 4.0

Stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

01

Credito di imposta per investimenti in beni strumentali



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

A cosa serve

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Quali vantaggi

Per gli investimenti in **beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati** (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro

20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro.

Per gli investimenti in **beni strumentali immateriali** funzionali ai processi di trasformazione 4.0 (allegato B, legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 700.000.

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Per investimenti in **altri beni strumentali materiali**, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti in beni immateriali, a decorrere dall'anno successivo a quello dell'avvenuta interconnessione per i beni di cui agli allegati A e B, ovvero di entrata in funzione per gli altri beni.

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

A chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Il credito d'imposta del 6% per gli investimenti in altri beni strumentali materiali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Come si accede

Il credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per i beni tecnologicamente avanzati e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui ai richiamati allegati A e B e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante



Per ulteriori informazioni sulla **perizia tecnica o attestazione di conformità** si consiglia tuttavia di scrivere senza impegno a info@inae.it contattare il nostro direttore scientifico www.INAE.it **Perito & INNOVATION MANAGER Leopoldo COMPARIN** al + 39 348 82 55 645



www.INAE.it info @ inae.it Richiesta Appuntamento Telefonico + 39 348 82 55 645
Documento di Carattere Generale Rev.1 15-09-2020

IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

Avvertenze obbligo comunicazione al MISE

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 del 2019 – recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali collegati al “Piano nazionale Impresa 4.0” e, in particolare, di quelli concernenti gli investimenti in beni strumentali, in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative e in formazione 4.0. Nell'ambito di tale intervento, è stato previsto che le imprese che si avvalgono di tali discipline effettuino una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico. Tale comunicazione, si precisa, è funzionale esclusivamente all'acquisizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative. Essa, pertanto, non costituisce condizione preventiva di accesso ai benefici e neanche, in caso di eventuale mancato invio, causa di diniego del diritto alle agevolazioni spettanti. Coerentemente con le evidenziate finalità, si precisa che la comunicazione andrà inviata a consuntivo, vale a dire successivamente alla chiusura del periodo d'imposta in cui sono stati effettuati gli investimenti ammissibili alle discipline agevolative. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della suddetta comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale di prossima emanazione.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Avvertenza 13 ottobre 2020 “fatture con espresso riferimento alle disposizioni di commi da 184 a 194..”

In relazione all'applicazione della disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali di cui all'articolo 1, commi 185-197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono pervenuti a questo Ministero numerosi quesiti concernenti la corretta interpretazione della disposizione in materia di adempimenti documentali, prevista dal comma 195 del predetto articolo 1. Tale disposizione, si ricorda, richiede che *“...le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 184 a 194...”*. In particolare, è stato chiesto se la mancata apposizione di tale espresso riferimento nella fattura di acquisto dei beni possa determinare in sede di controllo il disconoscimento del beneficio. Al riguardo, si segnala che la questione ha formato oggetto di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. In particolare, con la Risposta n. 438 del 5 ottobre 2020, è stato anzitutto precisato che *“la fattura sprovvista del riferimento all'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è considerata documentazione idonea e determina, quindi, in sede di controllo la revoca della quota corrispondente di agevolazione”*. L'Agenzia delle Entrate ha, tuttavia, chiarito che tale eventuale irregolarità può essere sanata dal soggetto acquirente, prima che inizino le attività di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria, attraverso diverse modalità. In particolare, nel caso di fattura in formato cartaceo, il riferimento alle disposizioni agevolative può essere riportato dal soggetto acquirente sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro; nel caso di fattura elettronica, è possibile stampare il documento di spesa apponendo la predetta scritta indelebile oppure, in alternativa, realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

02

Credito di imposta ricerca, sviluppo,
innovazione e design



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Cosa serve

La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Quali vantaggi

Attività di **ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico:

il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 12% delle spese agevolabili nel limite massimo di 3 milioni di euro.

Attività di **innovazione tecnologica** finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati:

il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro;

il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di **transizione ecologica** o di **innovazione digitale 4.0**.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Attività di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

A chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Come si accede

Il credito si applica alle spese in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte.



Per ulteriori informazioni sulla **Relazione Tecnica** si consiglia tuttavia di scrivere senza impegno a info@inae.it contattare il nostro direttore scientifico www.INAE.it Perito & INNOVATION MANAGER Leopoldo COMPARIN al + 39 348 82 55 645



www.INAE.it info @ inae.it Richiesta Appuntamento Telefonico + 39 348 82 55 645
Documento di Carattere Generale Rev.1 15-09-2020

IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

Avvertenza

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 del 2019 – recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali collegati al “Piano nazionale Impresa 4.0” e, in particolare, di quelli concernenti gli investimenti in beni strumentali, in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative e in formazione 4.0. Nell'ambito di tale intervento, è stato previsto che le imprese che si avvalgono di tali discipline effettuino una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico. Tale comunicazione, si precisa, è funzionale esclusivamente all'acquisizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative. Essa, pertanto, non costituisce condizione preventiva di accesso ai benefici e neanche, in caso di eventuale mancato invio, causa di diniego del diritto alle agevolazioni spettanti. Coerentemente con le evidenziate finalità, si precisa che la comunicazione andrà inviata a consuntivo, vale a dire successivamente alla chiusura del periodo d'imposta in cui sono stati effettuati gli investimenti ammissibili alle discipline agevolative. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della suddetta comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale di prossima emanazione.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

03

Credito di imposta formazione 4.0



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

A cosa serve

La misura è volta a stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Quali vantaggi

Il credito d'imposta in percentuale delle spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione ammissibili, limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate di formazione.

In particolare, è riconosciuto in misura del:

50% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di €. 300.000 per le piccole imprese;

40% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 per le medie imprese;

30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 le grandi imprese.

La misura del credito d'imposta è aumentata per tutte le imprese, fermo restando i limiti massimi annuali, al 60% nel caso in cui i destinatari della formazione ammissibile rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Sono ammissibili al credito d'imposta anche le eventuali spese relative al personale dipendente ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali individuati nell'allegato A della legge n. 205 del 2017 e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili, nel limite del 30% della retribuzione complessiva annua spettante al dipendente.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili.

A chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Come si accede

Il credito si applica alle spese di formazione sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Sussistono obblighi di documentazione contabile certificata.

Sussiste l'obbligo di conservazione di una relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti delle attività di formazione svolte.



Per ulteriori informazioni su progetti formativi, docenza e relazione si consiglia tuttavia di scrivere senza impegno a info@inae.it contattare il nostro direttore scientifico www.INAE.it **Perito & INNOVATION MANAGER Leopoldo COMPARIN** al + 39 348 82 55 645

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Avvertenza

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 del 2019 – recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali collegati al “Piano nazionale Impresa 4.0” e, in particolare, di quelli concernenti gli investimenti in beni strumentali, in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative e in formazione 4.0.

Nell’ambito di tale intervento, è stato previsto che le imprese che si avvalgono di tali discipline effettuino una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico. Tale comunicazione, si precisa, è funzionale esclusivamente all’acquisizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni necessarie per valutare l’andamento, la diffusione e l’efficacia delle misure agevolative. Essa, pertanto, non costituisce condizione preventiva di accesso ai benefici e neanche, in caso di eventuale mancato invio, causa di diniego del diritto alle agevolazioni spettanti.

Coerentemente con le evidenziate finalità, si precisa che la comunicazione andrà inviata a consuntivo, vale a dire successivamente alla chiusura del periodo d’imposta in cui sono stati effettuati gli investimenti ammissibili alle discipline agevolative.

Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della suddetta comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale di prossima emanazione.



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Raccomandazioni della Direzione Scientifica INAE



La materia è molto complessa e un errore può inficiare i benefici disponibili e generare un quadro sanzionatorio non trascurabile. Oltre a fidarsi solo di professionisti qualificati, iscritti ai rispettivi ordini professionali e ai registri MISE, prima di prendere qualsiasi iniziativa di acquisto di bene, di ricerca & sviluppo, di attività formative e quanto altro (con riferimento al complesso quadro normativo del PIANO TRANSIZIONE 4.0) **si consiglia, sempre, di contattare (senza impegno) i nostri uffici inviano una mail [info @ inae.it](mailto:info@inae.it) o pianificare un appuntamento telefonico con il nostro Direttore Scientifico Leopoldo COMPARIN chiamando il n. +39 348 82 55 645.**



www.INAE.it info @ inae.it Richiesta Appuntamento Telefonico + 39 348 82 55 645
Documento di Carattere Generale Rev.1 15-09-2020

IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Ulteriori informazioni sono disponibili nelle pagine di riferimento del portale www.inae.it e nei siti istituzionali governativi. <http://www.inae.it/perizia-tecnica-giurata-industria-4-credito-di-imposta.html>

Nel ri-elencare i Servizi Professionali INAE- eACT INDUSTRY 4.0

- Perizie Giurate Industria 4.0
- Pratiche Attestazioni Enti di Certificazione
- Relazioni tecniche ricerca, sviluppo , innovazione e design
- Programmazione e docenze per formazione Industria 4.0 (ALTA FORMAZIONE)
- Relazioni modalità organizzative e contenuti attività di formazione
- Servizi Innovation Manager
- Consulenza alla progettazione beni Industry 4.0 (SERVIZI SPECIALI)
- Audit , CTP, CTU per contenziosi, verifiche perizie e relazioni tecniche di altri soggetti a favore di imprese, Tribunali e Procure.

Si ricorda che nell'ultimo periodo i servizi INAE sono stati erogati a favore delle migliori organizzazioni e industrie ITALIANE i cui **piani di investimento hanno superato quota 200 MLD Euro.**

Per salvaguardare l'economia di pratica e rilevare tutti i potenziali fattori di rischio; INAE applica un approccio sistemico di intervento, step by step, **con la possibilità di sospendere le attività e/o fornire consultazioni correttive** (anche progettazione) qualora emergessero delle criticità rilevanti, **con chiusura di eventuali azioni correttive scaturite.**

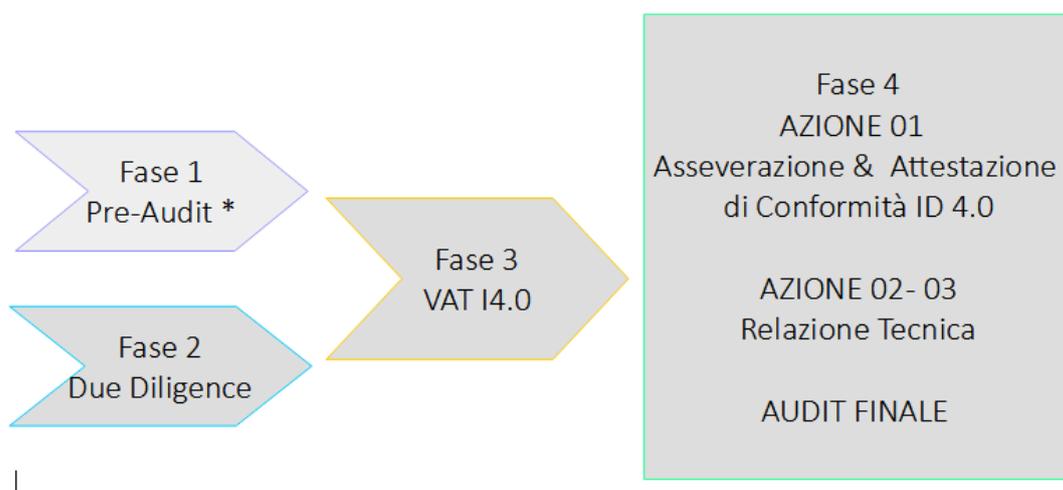


IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Per ogni intervento INAE sviluppa 4 fasi ; la fase 1 è propedeutica alla definizione e sottoscrizione lettera di incarico professionale per le fasi successive.

La fase 4 dipende dalle n. 3 linee di azione del Piano Transizione 4.0 selezionate.



In diversi casi INAE è intervenuta per rielaborare perizie o pratiche di attestazione **in sostituzione di perizie e relazioni, elaborate da altri soggetti, ritenuti non esaustive e in forte discrepanza con il compendio innovativo.**

Parimenti, oltre alle perizie o pratiche di attestazione, INAE, elabora programmi formativi di ALTA FORMAZIONE e attività di supporto di ricerca & sviluppo, **grazie alla collaborazione con i migliori organismo di fama mondiale in diversi settori industriali**



IL PIANO TRANSIZIONE 4.0

SERVIZI PROFESSIONALI INAE-eACT INDUSTRY 4.0

Il nostro Direttore Scientifico è **consulente tecnico d'ufficio (CTU)** e ha ricevuto diversi incarichi anche in merito alla definizione dei quadri tecnici-normativi applicabili alla conformità di servizi e prodotti (vedasi www.inae.it); inoltre, è anche **auditor presso enti di certificazione internazionali, nonché manager qualificato INNOVATION MANAGER, iscritto al MISE, con oltre 29 anni di esperienza (Art. 3 DM 7/05/2019)**

Anni complessivi di esperienza professionale nello svolgimento di incarichi manageriali	Anni di esperienza lavorativa per singola specializzazione prevista nelle aree di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 7 maggio 2019															
	'1.A'	'1.B'	'1.C'	'1.D'	'1.E'	'1.F'	'1.G'	'1.H'	'1.F'	'1.U'	'1.M'	'1.N'	'1.O'	'1.P'	'2.A'	'2.B'
29	5	1	5	2	1	1	1	1	3	1	1	4	1	1	1	

Dati MISE - Posizione Leopoldo Comparin

aggiornati 24/10/2020



Direzione Scientifica INAE
Perito & Innovation Manager iscritto al MISE
Leopoldo Comparin

info @ inae.it + 39 348 82 55 645

<http://www.inae.it/nomina-manager-qualificato-innovation-manager.html>



www.INAE.it info @ inae.it Richiesta Appuntamento Telefonico + 39 348 82 55 645
Documento di Carattere Generale Rev.1 15-09-2020